



CENA, SAGRA, TORNEI... GLI EVENTI ESTIVI: UN SUCCESSO

Cena in Bianco e Fiera del Cocomero: successi annunciati. Il 10 agosto Piazza Airone al completo e spettacolo offerto di ottima levatura, con il balletto, il mangiafuoco, la magia delle bolle di sapone e tavoli e "mises" all'altezza di un prestigioso appuntamento, grazie alle Donne di Mirandola, ai volontari sanmartinesi, all'angolo dell'osservazione lunare. Dal 23 al 27, per la Fiera, solo la serata di sabato avversata dal maltempo. I fuochi della ditta Martarello hanno concluso la sagra con uno spettacolo piromusicale molto atteso, dopo che il ristorante ha dato il massimo per accogliere centinaia (e, in tutto) migliaia di commensali ai quali sono stati serviti piatti di prima qualità da locale potenzialmente "stellato". Molto pubblico alle gare di speedway dietro le scuole medie, in birreria e ai trattenimenti di Piazza Airone. Pesca con tutto esaurito, lotteria di gradimento, concorso di pittura e scultura di buon livello. Cocomero come si deve, gratis. Le missioni hanno beneficiato della rassegna organizzata per la prima volta nel nuovo oratorio. Anche il calcio ha avuto la sua serata d'onore con piccoli e grandi atleti in lizza. 5 a 4 il risultato finale, ma un pareggio sarebbe stato più giusto. La pesca giovanile ha riunito i campioni di domani. I gessetti con i bimbi dell'asilo, delle elementari e delle medie. La podistica: tanti camminatori ambientalisti. I raduni con gli appassionati delle due e quattro ruote. Notate le Vespe, le 500, ma soprattutto due Lamborghini da urlo che hanno attirato tanti appassionati di selfie. Il prossimo anno la Sagra, 53.a edizione, torna intorno al penultimo venerdì e al penultimo martedì di agosto.

Infine i **tornei di calcio** di settembre. Essi hanno onorato la memoria di Lorenzo Bergamini e Fulvio Soriani. E' stato bello vedere tanti ragazzini al "Pirani" che militano in società professionistiche e dilettantistiche. (s.p.). *I servizi all'interno del giornalino.*



BRUTTA NOTIZIA: LA BANCA CHIUDE

Nella giornata di mercoledì 9 ottobre, il Presidente del Comitato Frazionale Lodovico Brancolini, ha incontrato a Mirandola il Direttore Area Retail Modena Nord di Banca Intesa Sanpaolo Sig.ra Barbara Casella e il Direttore Filiale di Mirandola Dott.ssa Mazzucolo Elena. L'incontro è servito per dare comunicazione della prossima chiusura della Filiale di San Martino Spino, che è prevista per il 15 dicembre 2019, a seguito di una riorganizzazione aziendale.

La Sig.ra Casella ha riferito che avrà a breve un incontro con l'Amministrazione Comunale in merito a tale decisione. Seguiranno ulteriori comunicazioni su tale argomento.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Augusto Baraldi, i famigliari dei defunti, don Germain, Andrea Bisi, Lorenzo Ceresola, Mauro Traldi, Luca Bertelli, i famigliari del laureato, Martinelli Giuseppe, ing. M. Segato, avv. Elena Gavioli, Antonio Gelati e Sabrina Rebecchi.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 10/10/2019.

Anno XXIX n. 173 Ottobre-Novembre 2019.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Dicembre 2019; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Novembre 2019.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Borghi Iris, Carani Luciana, Cova Lina, Sala Maura, Bonini Danubio, famiglia Rinaldi Giancarlo, Cova Claudia, Borghi Manilla, Pulega Alberto, Bisi Carla Dotti, Vacchi Alessandro, Bosi Sanzio, Guerzoni Maria Cristina, Sighinolfi Enrico e Barduzzi Mirella, Caleffi Antonella e Bergamini Carmen, Poppi Marisa, Isarò Preti Vilbene, Campagnoli Ilves, Diazzì Rita.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO).

Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

EVENTI A SAN MARTINO

INCONTRI E APPUNTAMENTI AL BARCHESSONE VECCHIO

Si è cominciato con una mostra fotografica per raccontare le Valli, si è proseguito con una campestre, i clown, il laboratorio di burattini, i cartoni di nonno Silvano, una caccia al tesoro, giochi con la natura, le scritture d'acqua con gli incisori, relazioni sul Barchessone ritrovato, poi ci sono stati i concerti jazz, la conferenza Aimag sulla sostenibilità, la mostra di acquerelli del Circolo Artistico Artificio di San Felice sul Panaro.

Fate ancora in tempo ad ammirare la mostra di stampe antiche della Bottega di Morselli il **13 ottobre**, la mostra micologica del **20 ottobre** e ad

imparare come si fanno e si mettono nidi artificiali e mangiatoie nel verde con Pettazzurro il **27 ottobre** mattina, dalle ore 10. E intorno alla festa per celebrare San Martino, il 10 e 11 novembre, qualcosa di speciale ci regalerà sicuramente la parrocchia. Intanto al Politeama i nostri attori e artisti stanno preparando, a sorpresa, nuove serate di intrattenimento.

CRONACHE SANMARTINESI

PROTEZIONE CIVILE



Non c'è solo l'area di attesa scoperta di Piazza Airone come luogo di raduno in caso di calamità, segnalato da un cartello azzurro; due cartelli, in via Zanzur, segnalano l'area di attesa coperta, individuata dalle autorità comunali, provinciali e regionali nel

Palaeventi, capace di ospitare centinaia di persone in caso di pericolo o di emergenza.

L'AIRONE TRUMP

Un airone, né bianco/garzetta, né cenerino, né rosso, è apparso nelle strade del centro, cortili e giardini, cercando un contatto con l'uomo. Lo hanno chiamato Trump perché ha un ciuffo arancio chiaro sulla testa.



NUOVE ABITAZIONI

In via Portovecchio, telaio antisismico per una casa in costruzione che non ha nulla da temere.

Tre nuove abitazioni a schiera per ex terremotati, finalmente sistemati.



SANMARTINESE: BUONA PARTENZA

La Sanmartinese nel campionato di calcio di seconda categoria milita nel girone G, con Vis San Prospero, Nonantola, Sp.Emilia Poggese, Junior

Finale, Libertasargile, Pol. Solierese, Rivara, Alberoesse, Bondeno, Baricella, Baracca Beach e Ravarino. Causa il torneo nella prima partita la società ha chiesto l'inversione di campo, e invece di giocare al "Pirani" è stata disputata a Solara, dove comunque ha strappato un bel pareggio: 2 a 2. Poi i nostri giallo-blu hanno perso con la Poggese (1-0) e con il Ravarino: 3 a 4, ma si sono imposti in trasferta a Castel D'Argile per 3 a 2.

ESORDIENTI 2007 E 2008

E' ripresa ad inizio settembre scorso l'attività di preparazione ai vari campionati di calcio per i nostri ragazzi del 2007 e 2008, quest'anno ancora tra le file degli esordienti della Polisportiva Quarantolese.

Persi un paio di bimbi, che al momento hanno smesso (la società però è sempre pronta a raccogliergli assieme a qualcuno di nuovo che vuole iniziare col calcio partendo dai bimbi nati dal 2013...) i nostri Davide, Giacomo, Marcello, Ayoub, Simone, Tommaso e Vincenzo hanno ricominciato la stagione con gli allenamenti e subito il 5° torneo disputato qui a San Martino Spino dedicato alla memoria di Lorenzo Bergamini, organizzato dalla ASD Sanmartinese quest'anno con squadre giovanili della zona (precisamente una settimana dedicata ai 2007 e l'altra ai 2008).

Per primi hanno giocato tutti e sette aggregati alla squadra dei 2007 con due buone partite contro la Virtus Cibeno (0-2) e il Junior Finale (2-3 con i goal di Ayoub e Davide); la settimana successiva invece è stato il turno dei 2008 (partita del girone contro l'Alto Polesine finita 3-5 con tripletta di Davide e tiratissimo quarto di finale contro la Medollese, che poi ha vinto il torneo, perso solo ai rigori - con i tempi regolamentari finiti sul 1-1, col goal ancora di Davide, tenendo presente che alla squadra per problemi numerici sono stati aggregati quattro bravissimi bimbi del 2009 che non hanno mollato mai durante tutta la gara.

L'inizio dei campionati è previsto per i primi di ottobre e cogliamo quindi l'occasione per fare ancora i complimenti ai ragazzi per il torneo di San Martino disputato e augurare loro un grosso in bocca al lupo per una stagione che speriamo sia ricca di divertimento, soddisfazioni e qualche vittoria che non fa mai male.

CENA IN BIANCO: SERVIZIO FOTOGRAFICO

Cena in bianco, osservazione della Luna, esibizione di una coppia di ballerini-atletici, premiazione del tavolo più bello, dei gruppi più originali. Questa la sintesi fotografica della serata del 10 agosto, nella notte di San Lorenzo, che ha visto insieme i mirandolesi e i volontari della Sanmartinese, della Sagra e del Politeama. (Foto: Mauro Traldi)









SAGRA DEL COCOMERO: SERVIZIO FOTOGRAFICO

23-27 agosto. Anche la 52.a Sagra del Cocomero e il 53. Concorso nazionale di pittura e scultura sono stati archiviati con successo, con il patrocinio del Comune di Mirandola. In via Zanzur folle da grandi occasioni, per le esibizioni sulle moto e per la cena al ristorante, la frequentazione birreria, i fuochi a tempo di musica di Martarello. In Piazza Airone gli spettacoli musicali. Bravi tutti i volontari locali. Questa la sintesi fotografica. (Foto Poletti e gruppo Speedway)





LOTTERIA

Per le migliaia di acquirenti dei biglietti della lotteria Sagra del Cocomero diamo i numeri vincenti. 1000 euro di carburante al biglietto numero 2283. 500 euro di carburante al 3331. 250 euro Buono spesa Coop al 2.715. TV 40" al 1.439. Due city bike (uomo e donna) al 3.688. Idropulitrice Reverberi al 3.108. Viaggio al 1.150.



DEI CAVALLI E DEI MULI DI SAN MARTINO SPINO

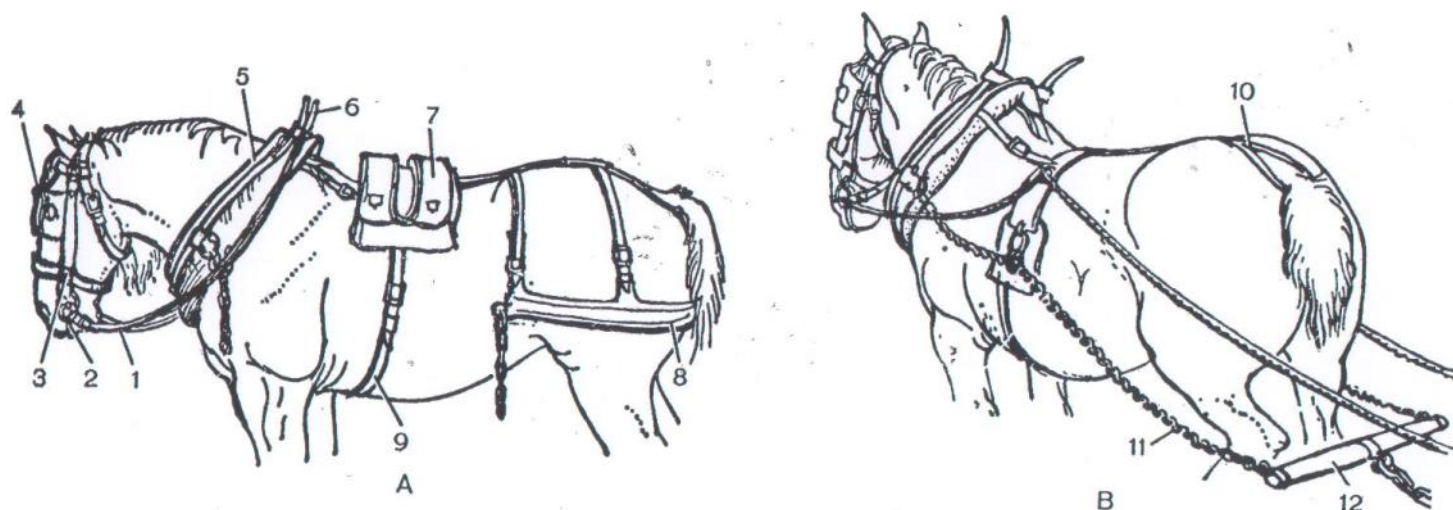
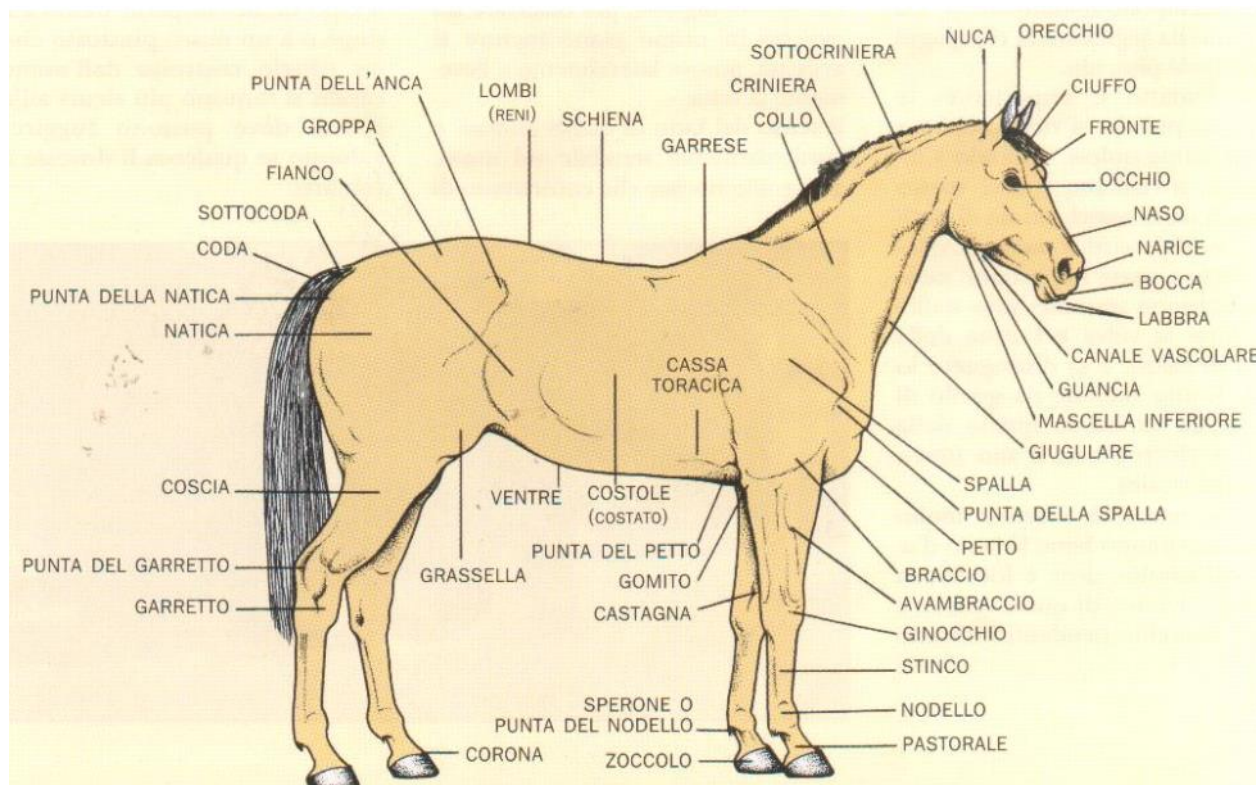
San Martino Spino è sempre stato il paese dei cavalli e dei muli. Ce li hanno ricordati in tanti libri di storia locale ed ora vogliamo tornare sull'argomento perché la memoria non si perda.

Innanzitutto partiamo dall'elencazione dei finimenti,

che un tempo si usavano per utilizzare il cavallo nei lavori agricoli e nei trasporti, anche quando l'afta epizootica falciava i bovini, e diamo il loro nome alle parti di un quadrupede. E due disegni ci sembrano molto appropriati per rendere l'idea e fissare la conoscenza sulla materia.

Nei prossimi numeri completeremo l'opera di informazione rievocando gli allevamenti dei Pico, del Centro militare, ag-

giungendo curiosità, dando il giusto merito a questi amici a quattro zampe dei sanmartinesi che hanno portato nel Centro-Nord e in varie corti europee tutta la fama di queste belle e utili bestie. (s.p.)



FINIMENTI PER CAVALLO DA TIRO

A) BARDATURA PER CARRO. B) BARDATURA PER ARATRO

1. Redini; 2. morso; 3. briglia; 4. paraocchi; 5. collana; 6. bastoni da collana; 7. sella; 8. imbraca; 9. cinghia sottopancia; 10. groppiera; 11. tirella; 12. bilancino

GARA DI PESCA DURANTE LA SAGRA 2019

Sabato 24 agosto 2019 si è svolta nel canale Quarantoli, in via Bisatello, una manifestazione riservata ai bimbi di età compresa tra i 0 e 14 anni. Hanno partecipato una ventina di ragazzini sia di San Martino Spino che di paesi limitrofi. La possibilità di temporale ha costretto i ragazzi della SPS Sanmartinese ad anticipare la chiusura della gara, ma i mini-concorrenti si sono, ugualmente, dati battaglia.

Risultano i seguenti vincitori:

bimbi da 0 a 10 anni – REINOSO KEVIN di San Martino Spino – coppa e canna con mulinello

bimbe – GIADA LIA REA di Massa Finalese – coppa e canna con mulinello;

Ragazzi da 10 a 14 anni – Bertolini Lapo da Castellarano (RE) coppa e canna con mulinello

Ai secondi e terzi coppa e come tutti i concorrenti una busta contenente ami, galleggianti/filo (offerti da Pianeta Pesca – MO) e maglietta con logo FIPSAS

MN.

A tutti la SPS ha offerto e sottoscritto tessera nazionale FIPSAS (pesca su tutto il territorio nazionale) ed il Comitato sagra – Coppe/medaglie/esche/pastura.

Il successo della manifestazione e la partecipazione di bimbi da paesi anche lontani da S. Martino (Bondeno, Castellarano, Massa Finalese, Medolla, Cavezzo, Mirandola....) ed il ringraziamento dei vari genitori, sono un incentivo per migliorarci e ripeterci nei prossimi anni.

Medesima gara è stata effettuata anche dagli adulti, domenica 25/08/2019 – hanno partecipato soci SPS ed il vincitore è risultato:

Corazzari Valerio di San Martino Spino con ben 8,300 kg a cui è andato in premio un prosciuttino di 6/7 kg – premi in salumi per tutti i concorrenti offerti da

COMITATO SAGRA, a cui vanno i nostri ringraziamenti per il grande supporto offertoci.

Martinelli Giuseppe
Cell. 3470744372



PROGRAMMA EUCARISTICO

OTTOBRE

Mercoledì	09/10/2019	S. Messa presso anziani/ammalati alle ore 17.00
Venerdì	11/10/2019	Lectio divinae in Parrocchia ore 21.00
Mercoledì	16/10/2019	S. Messa presso anziani/ammalati alle ore 17.00
Domenica	20/10/2019	S. Messa ore 11.00 in Parrocchia. VENDITA TORTE pro-missionari.
Mercoledì	23/10/2019	S. Messa presso anziani/ammalati alle ore 17.00
Domenica	27/10/2019	S. Messa ore 11.00 presso la Parrocchia presieduta da Vescovo Emerito Francesco Cavina.
Mercoledì	30/10/2019	S. Messa presso anziani/ammalati alle ore 17.00
Giovedì	31/10/2019	S. Messa prefestiva ore 18.00 in Parrocchia - FESTA DEI SANTI in canonica ore 18.00 aperta a tutti i bambini.

NOVEMBRE

Venerdì	01/11/2019	FESTIVITA' DEI SANTI - S.Messa ore 9.00 a Gavello, ore 11.00 in Parrocchia a S.Martino Spino. Rosario e S. Messa ore 15.00 in cimitero San Martino Spino e ore 15.00 Rosario in cimitero a Gavello. <i>Vendita fiore della Carità presso il cimitero.</i> ADORAZIONE EUCARISTICA ore 20.30 in Parrocchia.
Sabato	02/11/2019	COMMEMORAZIONE DEFUNTI Messa Prefestiva ore 10.15 a Gavello e ore 11.00 in Parrocchia a San Martino Spino. Confessioni ore 14.30 in Parrocchia. Rosario e S.Messa ore 15.00 in CIMITERO a San Martino Spino. <i>Vendita fiore della Carità presso il cimitero.</i>
Domenica	10/11/2019	San Martino - Festa del Patrono e del Ringraziamento - Benedizione dei mezzi agricoli - S.Messa ore 11.00 presso il PALA e a seguire PRANZO e lotteria.
Venerdì	15/11/2019	Lectio divinae in Parrocchia ore 21.00
Domenica	24/11/2019	CRISTO RE - S.Messa ore 12.00 in Duomo a Mirandola con i bambini del catechismo e loro famiglie.

DICEMBRE

		Durante il periodo natalizio, sono aperte le iscrizioni per la VISITA DEL PRESEPE IN FAMIGLIA. Rif. Luca e Matteo (in canonica).
Domenica	01/12/2019	1 DOMENICA AVVENTO Accensione 1 candela
Giovedì	05/12/2019	Ore 20,30 Incontro formativo per i catechisti.
Venerdì	06/12/2019	PRIMO VENERDI DEL MESE - ADORAZIONE EUCARISTICA ore 20.30
Domenica	08/12/2019	2 DOMENICA AVVENTO - IMMACOLATA CONCEZIONE - Processione con effigie Madonna di Fatima ore 10,15 e a seguire S.Messa in Parrocchia - Accensione 2 candela da parte dei bambini del catechismo. In Parrocchia è presente il Mercatino per tutto il periodo di Avvento.
Domenica	15/12/2019	3 DOMENICA AVVENTO - Accensione candela



LAUREA

Lo scorso 18 luglio, presso l'università degli studi di Ferrara, si è laureato con 110 e lode, Fraccaroli Michele nella specializzazione di ingegneria informatica. I genitori e i presenti tutti si complimentano e gli augurano un brillante futuro.



Carletti detto Il Ganster, Gianni Giglioli. Tutti belli i nostri giovani. Riproponiamo queste rare immagini mai dimenticate nei cassetti, perché diventino un nuovo album.



COME ERAVAMO

Nella foto a destra, i camerieri volanti assunti dal Ristorante Sabbionil per i matrimoni:

Deanna Bottoni, Vanni Ballerini, Renza Diazzi, Bruno Salani, in basso Liliana Gennari, Fausto Pignatti, Laura Angelini (Laura ad Cicìn)

Nella foto sotto, gruppo di invitati al matrimonio di Vanni e Deanna Ballerini: si tratta di Liana Gennari, Laura Angelini, Andrea Bisi, (?) Cioppa il fornaio della Baia, Renza Diazzi, Giancarlo Poletti, In basso: Giuliano



CALCIO GIOVANILE: SERVIZIO FOTOGRAFICO

Il 6.o torneo di calcio under 12, "Memorial Soriani", si è concluso con le partite del 15 e 22 settembre. Alto il livello delle prestazioni. Domenica 15, in una giornata non stop, abbiamo ammirato le grandi, che



si sono classificate in questo ordine: Bologna, Verona, Spal, Modena, Carpi e Cittadella. In finale Bologna-Verona. Risultato anche dopo i supplementari: 0 a 0. Ai rigori si sono imposti i rossoblu.

Tra i dilettanti prima la Sanmichelese, seconda la Vitus Cibeno, che avevano giocato anche dall'11 settembre con i 2007.

Quasi in contemporanea, dall'11 al 15 e dal 18 al 22 settembre il 5.o Trofeo Lorenzo Bergamini, per esordienti 2007 e 2008, e le partite per la categoria Pulcini 2009 con Carpi, Bologna, Cremonese, Hellas Verona, Modena, Cittadella.



Il 22, nei 2009, il Verona ha battuto il Bologna. Il Medolla ha piegato la Sanmartinese.



Indispensabile è risultato l'apporto di tanti volontari, che la Sanmartinese ringrazia. Hanno funzionato il servizio di ristoro del piccolo bar del "Pirani" e la cucina del Palaeventi. Le due manifestazioni si sono svolte sotto il segno di Doteco, Figc, Comune di Mirandola, Sanmartinese e Lega Nazionale Dilettanti.

(Foto Mauro Traldi e Luca Bertelli)



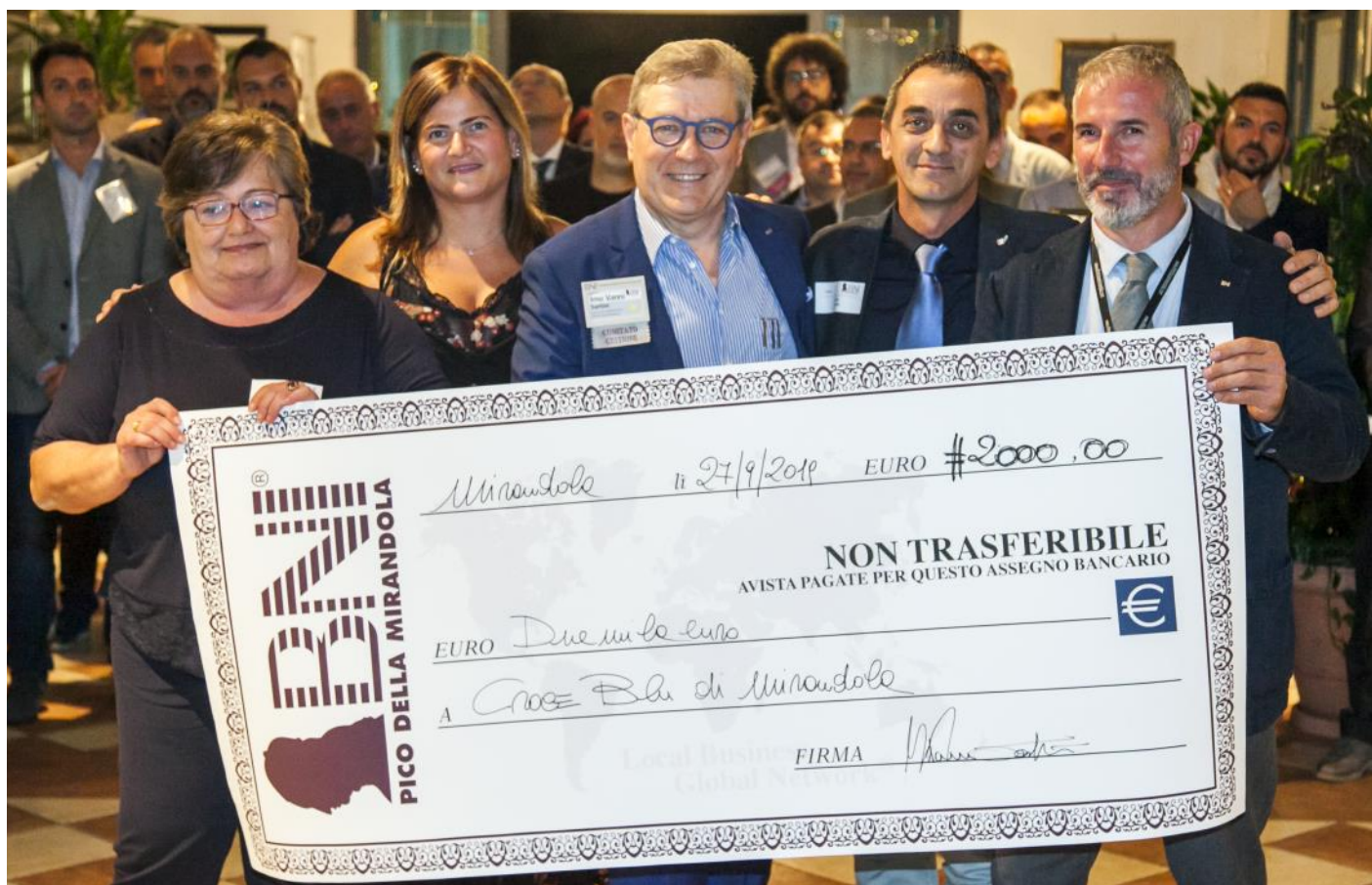
BNI PICO DELLA MIRANDOLA PER LA CROCE BLU E PER IL DUOMO

Anche a Mirandola si è attivato BNI (Business Network International). E' un metodo organizzato che porta gli imprenditori aderenti a trovarsi tutti i venerdì mattina alle ore 7.00, per scambiarsi conoscenze e lavoro gli uni verso gli altri (*il passaparola*), in cambio di un solo *'grazie a te'*. Poi alle 9,00 le riunioni si sciolgono e ognuno va per il proprio quotidiano. E' una rete mondiale, nata 34 anni fa in America e da 16 anni anche in Italia. Oggi 260.000 i membri al mondo, 9.700 in Italia, suddivisi in così detti 350 capitoli. Uno di questi è il **'Capitolo Pico della Mirandola'** che conta ora 66 aderenti. Così, il 27 Settembre sera, ha festeggiato il suo primo anno di attività insieme a 300 invitati a Villa Tagliata dei Franciosi. Fra i contenuti delle relazioni, il montante affari scambiati, arrivato a quasi 5.000.000 di euro, in un solo anno. Questo fra imprese di professionisti, commercianti, costruttori, artigiani ed esercenti e tutti del cratere sismico. Uno dei membri è di San Martino Spino: **Imo Vanni Sartini**. Presidente nel secondo mandato che, a bilancio chiuso, ottenuta l'unanimità

del suo Comitato di Gestione, ha deliberato una devoluzione di 2.000 euro alla **Croce Blu di Mirandola**. Perché di questa scelta? "Perché è una benemerita associazione che, grazie al suo Presidente e a tutto il nutrito staff, da sempre fa tanto per tutto il territorio, così come dai tanti volontari della frazione dove abito", ha testimoniato Sartini. Così, durante la serata, a ricevere la donazione, sono stati il **Presidente Luigi Casetta** in persona e una sua concittadina, la Responsabile Sezione di San Martino Spino **M.tra Annarita Bonini**. Anche il Sindaco di Mirandola **Avv. Alberto Greco**, presente alla serata insieme a Colleghi della Giunta e il Consiglio Comunale, si è complimentato con questo gruppo di imprenditori per il *'fare rete tra loro'*. Così, mantenendo e richiamando benessere nel comprensorio mirandolese e, non ultima, per una *missione* che ha anche spirito assistenziale. Ora la presidenza passa da Sartini all'**Avv. Stefania Pignatti** e ai suoi nuovi Comitati di Gestione. Come chi l'ha preceduta avrà l'obiettivo di migliorare ulteriormente questa rete di imprese.

f.to M.V.C. Mirandola

Foto di **Euro Barelli** di **Fotostudioimmagini** in Concor-
dia



ANTICHE VIE E LUOGHI DI SAN MARTINO SPINO

A cura di Andrea Bisi

Di ogni via viene indicata la data di prima apparizione su un documento ed il nome del documento.

Le sigle indicano la fonte: AsMo Archivio Statale di Modena, ASCMir. Arch. Storico Comunale, BeMo Bibl. Est. Mo, PT Piante Topografiche, quelle IGM sono dell'Istituto Geografico Militare.

Cascinetta: possessione detta la Cassinetta, ammezzadrata, con casa, colombara, di biolche 198, di proprietà dei Pico: 1650 Inventario beni Alessandro Pico; possessione detta la Cassineta; 1753 AsMo; Cassinetta, sul dosso di Gavello, nella "villa" di Gavello 1839 BeMo; possessione Cascinetta, Strada delle Valli, Gavello, 1866; Cassinetta, Via Valli.

Case della Bassa: fondo nel Campo del Fiorano, presso il Cavo di Sotto, nella valle a sud di San Martino Spino IGM 1935.

Casello: loc. nei prati del Dosso dello Spino, a sud di San Martino Spino, 1821-28. AsMo.

Casello Vecchio: loc. nei prati del Dosso dello Spino, a sud di San Martino Spino, 1821-28. (Carandini) La località è detta successivamente Macchina.

Casona: fondo, Strada Imperiale, San Martino Spino, 1866 Civica numerazione

Cavetto Mandriolo: dugale a nord del Canale di San Martino, presso San Martino Spino, ca. 1750 AsMo

Cavo: scolo sul lato nord del dosso di Gavello, tra Gavello e San Martino Spino, 1752. AsMo

Cavo: scolo tra il Bisatello (a sud odierno Cavo di Sopra) e la Fossa di Capra (a nord), nelle valli di Quarantoli e Gavello, 1752 AsMo Ora è detto Cavo di Sotto.

Cavo Bisatello: il Bisatello, confine di terra nella "villa" del Gavello, dopo il 1611; Bisatello, scolo delle valli di Quarantoli, Gavello e San Martino Spino; confluisce nel Canale di San Martino, 1752; Bisatello: «ha la sua origine nella "villa" di San Martino in Spino colle acque della Valle del Fiorano, attraversa il Cavo di Sotto, avendo nella sezione comune l'alveo, e finalmente si dirige verso

settentrione al Canale di San Martino ove sbocca mediante due chiaviche dette del Bisatello, venendo il medesimo ingrossato colle acque della Valle di Dietro», 1790 ASCMir Bi-satello, scolo, confluyente nel Canale di San Martino, 1839 (Papotti) dugale che si immette nel Canale di San Martino, presso San Martino Spino, 1892. AsMo

Cavo Bonini: scolo che dalla valle di Gavello confluisce nel Canale di San Martino, 1752 ASCMMir Sarebbe stato scavato sotto la direzione di Bartolomeo Bonini all'epoca del duca Alessandro II Pico, nella seconda metà del Seicento (Anonimo). Ora è detto Cavo di Sotto.

Cavo di Sopra: canale nelle valli di Gavello e San Martino Spino, 1753 AsMo, Cavo di Sopra o Fossa Nuova, «che ha la sua origine alla Bisighina, passa per l'Arginone ove si chiama Fossa Nuova, ter-mina in Ferrarese passando presso ai Fenili Bruggiati» 1790 (Papotti); Cavo di Sopra detta Fossa Nuova, nelle valli di Gavello e San Martino Spino, 1839 (Papotti); Cavo di Sopra, dal Ponte della Casazza alla Fossa Nuova presso l'Arginone, 1935 IGM

Cavo di Sotto: "Il Cavo di Sotto detto anche Cavo Vecchio o Cavo Bonino ha la sua origine alla possessione Serena in Quarantoli, passa per le ville del Gavello e San Martino e si scarica in Ferrarese sotto la Chiavica Scalena, avvertendosi che la parte in Ferrarese vien detta Fiorentino", 1790 (Papotti); Cavo di Sotto detto del Sonino, canale a sud di San Martino Spino, 1839 AsMo; Cavo di Sotto, nella valle a sud di Gavello e San Martino Spino, 1892, 1935. IGM

Cavo Fiorentino: Cavo Fiorentino, confine delle Valette Giavarotti, San Martino Spino, 1650 BeMo; Condotta Fiorentino, 1728 (Papotti); Scolo Fiorentino, dalla Chiavica Scalona al Canale di San Martino, a nord di San Martino Spino, ca. 1750 Cavo Fiorentino, confluyente nella Fossa Nuova, a est di San Martino Spino, 1839 (Papotti)

La fonte di queste notizie è il volume: **TOPONOMASTICA STORICA DEL COMUNE DI MIRANDOLA** del Prof. MAURO CALZOLARI, Ediz. Gruppo Studi Bassa Modenese - La Nostra Mirandola ONLUS.

Continua ...

RUBRICA LEGALE

La nostra avvocatessa Gavioli da questo numero collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi devono avere rilevanza penale. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.

GUIDA IN STATO DI EBREZZA SOTTO L'INFLUENZA DELL'ALCOL

La guida sotto l'influenza dell'alcol, comunemente conosciuta come guida in stato di ebrezza, è disciplinata agli artt. 186 e 186 bis del Codice della Strada ed è lo stato di alterazione psico-fisica che determina la perdita di lucidità mentale che comporta una diminuzione delle facoltà intellettive ed un rallentamento dei riflessi determinati da una assunzione eccessiva di alcol.

In questo articolo verranno analizzati i seguenti punti relativi ai dubbi ed alle domande più frequenti che ricevo in merito a questo argomento:

Quanto tempo deve trascorrere tra un alcoltest e l'altro?

Posso farmi assistere da un avvocato durante l'alcoltest?

La guida in stato di ebrezza è sempre reato?

Posso rifiutarmi di sottopormi all'alcoltest?

Se guido la bicicletta da ubriaco possono ritirarmi la patente?

1. Quanto tempo deve trascorrere tra un alcoltest e l'altro?

In primis va specificato che l'alcoltest viene effettuato attraverso uno strumento che si chiama etilometro.

Solitamente viene eseguito non appena il conducente del veicolo viene fermato, ma può essere che trascorra anche diverso tempo prima di esservi sottoposti e questo non determina la nullità del test.

I test a cui si viene sottoposti sono **obbligatoriamente 2 e il tempo intercorrente tra una prova e l'altra non deve essere inferiore a 5 minuti**: questo significa che 5 minuti sono il **tempo minimo** che deve trascorrere affinché l'alcoltest possa considerarsi correttamente eseguito.

2. Posso farmi assistere da un avvocato durante l'alcoltest?

Durante l'esecuzione dell'alcoltest è facoltà del conducente fermato farsi assistere da un avvocato.

Le forze dell'ordine hanno l'obbligo di avvisare la persona fermata di questa facoltà: qualora ciò non avvenga è necessario accertarsi che venga immedia-

tamente inserito nel verbale, infatti, come statuito dalla Cassazione 5396/2015 "è nullo il risultato dell'alcoltest nel caso in cui la polizia giudiziaria non informi il conducente riguardo al proprio diritto di farsi assistere da un difensore di fiducia".

Attenzione però, allo stesso tempo non è obbligatorio per gli organi di polizia di attendere l'arrivo dell'avvocato oltre ad un tempo ragionevole, anche se non vi sono norme che stabiliscono la durata effettiva di questo lasso temporale.

3. La guida in stato di ebrezza è sempre reato?

Affinché lo stato alcolemico misurato attraverso l'alcoltest abbia rilevanza penale -sia quindi da considerarsi un vero e proprio reato- deve essere **superiore a 0,8 gr/l**, altrimenti l'infrazione avrà soltanto rilevanza amministrativa, quindi niente processo, niente reato: è in pratica come una semplice ammenda come quella comminata in caso di eccesso di velocità rilevata con autovelox.

4. Posso rifiutarmi di sottopormi all'alcoltest?

Rifiutarsi di sottoporsi all'alcoltest non è una buona idea!

Infatti, qualora il conducente del veicolo si opponga all'esecuzione dell'alcoltest la legge prevede che **venga sanzionato allo stesso modo che se si trovasse nello stato più grave di guida sotto l'effetto dell'alcol**. Quindi con l'ammenda da 1.500 a 6.000 €, l'arresto da 6 mesi ad 1 anno, la sospensione della patente da 6 mesi a 2 anni oltre alla confisca del veicolo se di sua proprietà.

5. Se guido la bicicletta da ubriaco possono ritirarmi la patente?

Va premesso che il Codice della Strada sanziona chiunque guidi in stato di ebrezza a prescindere dal mezzo condotto che può, quindi, essere tanto una moto o un'auto, quanto una bicicletta.

Diverse sentenze della Suprema Corte ritengono illegittima la sospensione della patente di guida al ciclista: quindi si applica solo la sanzione pecuniaria (amministrativa o penale a seconda che il tasso alcolemico superi o meno gli 0,8 gr/l).

Stesso discorso va fatto ovviamente per quanto attiene alla decurtazione dei punti: quindi al ciclista ubriaco non possono essere decurtati punti della patente.

Consigli utili: se siete agitati e non conoscete bene i vostri diritti o avete dei dubbi farsi assistere da un difensore che controlli la corretta esecuzione dell'alcoltest potrebbe essere vincente, soprattutto se l'autorità ne attende l'arrivo, se non avete bevuto appe-

na prima di mettervi alla guida (in questo caso il tas-
so alcolemico potrebbe salire) e se non avete bevuto
eccessivamente.

Chiaro, chiamare un avvocato nel cuore della notte
non sarà sempre economico, ma potrebbe rispar-
miarvi parecchi problemi in futuro compreso il non
poter usare la macchina nemmeno per andare al
lavoro.

Avv. Elena Gavioli

Cell. 349/6122289

E-mail avv.elenagavioli@gmail.com

NIDI ARTIFICIALI E MANGIA- TOIE: IMPORTANTI STRUMENTI PER LA PROMOZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

La natura non fa niente di inutile lo scrisse Aristote-
le, ma ai suoi tempi lo scorrere del tempo era
"normale". Oggigiorno tutto muta rapidamente, tanto
rapidamente che nella Bassa Modenese in pochi
decenni è completamente sparita la campagna con
filari di olmi e pioppi neri maritati alla vite, i prati sta-
bili delle "piantate", le siepi di confine e tanto altro
dove la biodiversità era una realtà. La fauna rimasta
ha iniziato un lento ma progressivo inurbamento ed
ha eletto i parchi ed i giardini delle città a luogo di
alimentazione e nidificazione. Spesso però nei giar-
dini perfetti e curati mancano i siti per la nidificazio-



ne e gli insetti e le
essenze vegetali di
cui si nutrono ad
esempio alcune
specie di uccelli o
che utilizzano le
farfalle per ripro-
dursi. Ecco allora
che l'uomo, con
azioni mirate, può
contribuire ad ar-
ricchire la biodiver-
sità urbana con
l'apposizione di

nidi artificiali per passeriformi, rondini, rondoni, di
mangiatoie per praticare il bird feeding, piantumare
siepi miste che producano fiori per le farfalle e bac-
che per gli uccelli, e migliorare, perché no, la condi-
zione igienico sanitaria di una città, rendendola più
vivibile.

Di questo e altri azioni o suggerimenti si parlerà
nell'appuntamento finale "Nidi artificiali e mangia-
toie" della stagione di apertura del Barchessone
Vecchio che si terrà domenica 27 ottobre alle ore
10.00.

Vi aspettiamo numerosi per promuovere la biodiver-
sità.

Antonio Gelati

Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro"



20 ottobre

15° MOSTRA MICOLOGICA

esposizione di funghi freschi
a cura del

Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese

nel pomeriggio (ore 16.00)

si parlerà di come riconoscerli e cucinarli al meglio!



27 ottobre ore 10.00

NIDI ARTIFICIALI E MANGIATOIE

importanti strumenti per la promozione della biodiversità
a cura di

Antonio Gelati

Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro"

Orario apertura mostre:

tutte le domeniche dalle 15.30 alle 19.30 dal 31 marzo al 30 giugno, il 22, 25 aprile e dal 1 settembre al 20 ottobre

Per informazioni e prenotazioni:

Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganelle" - Unione Comuni Modenesi Area Nord

sede presso il Comune di Mirandola, Via Giolitti 22 - Mirandola MO, Tel. 0535.29724/29713 fax: 0535/29538, e-mail: cea.laraganelle@unioneareanord.mo.it

In collaborazione con:

il monocolo



PAROLI INCRUZADI

A cura di Lorenzo Ceresola

1	2	3		4	5	6	7		8			9	10	11
12				13				14				15		
16								17		18	19			
20						21	22		23					
24					25		26	27				28	29	
				30		31						32		33
34	35		36			37				38			39	
40					41			42	43				44	
45			46							47		48		
49		50						51				52		
		53												

ORIZONTALI

1 Balòcch ad roba – 8 Ram – 12 Fiùm – 13 I servìss par tgnir su i'uciài – 15 Bagài – 16 Savèr, im-
paràr – 17 Gran calòr – 20 I è pari in baiòcch – 21 In mèzz a la frangina – 23 I g'là vrèspi e avi –
24 Ripetù,riturnà – 26 I fà part ad la pienta – 28 L'è bisestìl ogni quàttar – 30 Malattia dal tunsìli –
33 Unità ad zona – 34 La fin ad la cavdagna – 36 In mèzz al mur – 37 Al fradèll dl'oli – 38 Tèsta –
39 Congiunsiòn – 40 Legn cùrav par cavài da tir – 42 Sigla dal cesio – 44 Asti – 45 Nùmar – 46 In
ogni cas, in tutt e par tutt – 49 As zuga al lott – 51 Testard cmè un... - 52 Dèntar al paltèn – 53 An-
dàr via ad nascòst.

VERTICALI

1 Na bèlla magnàda ad pasta in cumpagnìa – 2 Esageràda valutasiòn di pròpri mèrit e qualità – 3
L'è bon fritt – 4 Strufinàras al scarpi – 5 D'istà l'è mèi stàr a l'... - 6 Na zugada al lott – 7 Sigla dal
tecnezio – 8 La tegn su al braghi – 9 L'è pùblica o privàda – 10 Coseno – 11 Assa pìcula ad legn –
14 I cunfin dal còrs – 18 As vèra par andàr in cà – 19 I è pari in tigìn – 22 Culòr – 25 Servìsi Na-
ziunàl – 27 Tèrri minga abitàdi – 29 Nùmar ch'fa paura – 31 Bibita – 32 Pin bumbà – 35 Lucerna a
oli – 36 Articul fem. – 41 Zona Singula – 43 La sèrv par scaldàr – 47 I è pari in ballàr – 48 La fin
dal cartèll – 50 L'inizi e la fin dal biss.

LETTERA A LO SPINO

Alla c.a redazione "Lo Spino"

con la presente in qualità di Direttore dei Lavori del cantiere per la ricostruzione della sede/uffici della Cooperativa Agricola O. Focherini volevo rispondere e chiarire alcuni aspetti in merito all'articolo pubblicato al n°171 di giugno-luglio 2019 de 'Lo Spino'.

Premesso che, la cambiale è stata rilasciata dal comune di Mirandola nel maggio 2017 e che la Cooperativa oltre alla sede doveva realizzare tanti altri lavori legati alla ricostruzione/sistemazione degli immobili, è stato necessario e difficile trovare un'impresa che si sobbarcasse dell'onere della realizzazione di tutti questi interventi. Trovata l'impresa per evitare problemi legati all'inizio dei lavori ci si è concentrati nella immediata realizzazione delle opere strutturali, ben chiare e definite, arrivando alla loro realizzazione in tempi brevissimi. Contrariamente a quanto scritto sull'articolo, le lentezze burocratiche sono emerse in fase di progettazione, il tutto per definire al meglio i fondi necessari per la ricostruzione, mentre i pagamenti, legati ai lavori, a seguito della documentazione presentata agli enti preposti, sono stati immediati e senza intoppi. Al termine delle opere strutturali, essendo l'impresa occupata in altri cantieri con scadenze, ha fermato le lavorazioni della sede. I lavori nella fase delle finiture, hanno ripreso dopo il rientro dallo stop estivo di agosto, comunque impresa e DLL garantiscono che le strutture in legno installate sono opportunamente trattate e che le piogge ed il caldo che le hanno investite non pregiudicano gli elementi e le caratteristiche di portanza degli stessi. Si precisa inoltre che, vista la tipologia costruttiva, la fase di finitura risulta particolarmente delicata e che da

maggio si stanno studiando ed organizzando le soluzioni più adatte per arrivare con le soluzioni più adeguate alla fine dei lavori.

Tanto era dovuto, in attesa di riscontro distinti saluti
- ing. M. Segato

IL VOLTONE

Forse questa è la più bella foto della nostra chiesa con il "Voltone".

Era un lungo e grande passaggio che attraversava il fabbricato della canonica e sbucava sul retro dove c'è il pozzo. Fino agli anni '50 dai cancelli di Portovecchio era permesso entrare e raggiungere la chiesa dal retro; c'era infatti un cancello in legno che interrompeva lo steccato del viale e lasciava il passaggio ai pedoni ed alle biciclette. A quei tempi le macchine erano poche ed i bambini correvano in bicicletta per le strade senza pericoli. Qualcuno aveva inventato il "Giro d'Italia" e partendo dall'inizio di via Menafoglio, si pedalava a più non posso fin sulle "Alpi" (la salita della chiesa) si sbucava sul retro e, schivando in velocità il pozzo, si scendeva fino al piccolo cancello, si percorreva il tratto di viale, poi via Valli e vinceva chi raggiungeva per primo l'inizio di via Menafoglio, che era partenza ed arrivo insieme. In qualche corsa poteva succedere che qualcuno in via di scherzi... chiudesse il cancelletto in legno che portava sul viale. Il successivo malcapitato che scendeva in discesa ed in velocità dal voltone non riusciva a frenare ed andava a sbattere contro il cancello. Non ci sono mai stati grossi incidenti, ma due o tre casi capitavano ogni anno: ci si divertiva con poco.





TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

Dopo la morte di Marco Aurelio si assiste ad un susseguirsi rapido ma sanguinoso di scontri interni: ciascuna legione provvedeva ad acclamare il proprio favorito e poi a rinneugarlo e mandarlo a morte pochi anni dopo. Ogni Imperatore dal regno breve screditava la memoria del proprio predecessore e tramava contro i potenziali rivali.

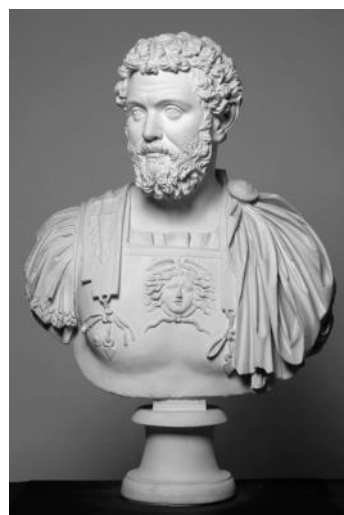
Lucio Elio Aurelio COMMODO (31 agosto 161–31 dicembre 192)

Fisicamente ben proporzionato e attraente, con capelli biondi e ricci, portava la barba, aveva occhi leggermente sporgenti. Era figlio dell'Imperatore Marco Aurelio, unico superstite di tre fratelli; ricevette un'istruzione, come diceva suo padre, in abbondanza di buoni maestri. Il padre fu l'unico Imperatore, dopo Vespasiano, che ebbe un figlio proprio che divenne suo erede e che dal 177 governò con lui. Alla morte del padre aveva diciannove anni. È descritto dagli storici stravagante e depravato, ubriacone e dissoluto come Nerone e Caligola, tanto che pareva strano che fosse figlio di un filosofo come suo padre, generoso e umano. Commodo si dimostrò l'opposto, molti ritengono che fosse pazzo, di certo fu dedito agli eccessi. Finché governò col padre si comportò in modo normale anche se si racconta che da giovane cercò di fare bruciare vivo un servo che gli aveva preparato un bagno troppo caldo. Aveva la passione per i combattimenti nell'arena al punto di scendervi egli stesso vestito da gladiatore: si sussurrava che avesse ereditato questa passione dal padre, che forse non era Marco Aurelio, ma un allenatore di gladiatori. Quando scendeva nell'arena Commodo, convinto di essere la reincarnazione di Ercole, ordinava che gli fossero gettati a sfidarlo gli storpi, i gobbi e i meno dotati, muniti di gladio spuntato e scudo incrinato per avere più facilmente la meglio su di loro. La sua passione erano gli animali: abbatteva elefanti, infilzava giraffe, soffocava gli struzzi con una mano sola; uccise cento leoni in un giorno fino a provocare disgusto degli spettatori. Aveva presso di sé concubine e ragazzi per i propri piaceri. Fece uccidere la moglie accusata di adulterio, ma la nuova concubina, Marcia, e il maggiordomo, di

fronte al crescente malcontento, ordirono una congiura: fu ucciso dal maestro dei gladiatori, Narcisso. L'uccisore poi riferì: "Gli presi il collo con una mano sola e strizzai: facile come uccidere uno struzzo". Il film *Il Gladiatore* ripercorre la sua vita.

PERTINACE (1 agosto 126–28 marzo 193, in carica dal 1 gennaio 192 al 28 marzo 193)

Era prefetto quando Commodo fu assassinato. Pertinace amava la libertà, la pace e la giustizia, ma fu l'amore per questi ideali a condurlo alla morte. Nell'antica Roma i soldati apprezzavano molto di più i principi dall'animo bellicoso, che dessero sfogo alla loro rapacità e accumulassero ricchezze da distribuire, cosa che Pertinace suo malgrado non fece. È un chiaro esempio di come si possa procurare odio anche a causa della troppa onestà. Una cospirazione finì col suo assassinio da parte della guardia pretoriana.



DIDIO GIULIANO (Milano, 30 gennaio 133–Roma, 1 giugno 193, in carica dal 28 marzo al 1 giugno 193, tre mesi)

Alla morte di Pertinace un prefetto si presentò al campo dei pretoriani e offrì la sua candidatura, promettendo ai soldati lauti donativi; a competere con lui spuntò il ricchissimo Didio Giuliano che offrì di più: 25.000 sesterzi contro i 20.000

offerti dal concorrente. I pretoriani cercarono di trarre il profitto maggiore; in quell'occasione l'Impero fu venduto all'asta per 300 milioni di sesterzi. Si accese un sanguinoso conflitto fra i pretoriani e il popolo che finì con la condanna a morte di Didio Giuliano e con la nomina del nuovo Imperatore Lucio Settimio Severo.

Lucio SETTIMIO SEVERO (11 aprile 145–4 febbraio 211, in carica dal 193 al 211)

Era nato in Africa a Leptis Magna da ricca famiglia equestre, aveva studiato Greco e Latino perfezionandosi ad Atene e a Roma; fu questore in Sardegna e governatore in Siria; una brillante carriera e un brillante matrimonio con una donna siriana di grande bellezza e intelligenza: Giulia

Domna. Così scrivono gli storici: “Prima dell'alba era in piedi al lavoro con i suoi consiglieri per trattare gli affari di Stato. Se non era giorno di festa si recava in tribunale dove era molto scrupoloso; vi rimaneva fino al mezzogiorno, poi montava a cavallo, faceva un bagno; il pasto era abbondante, dopo pranzo si riposava e si intratteneva con letteratura greci e latini; nel pomeriggio prendeva un altro bagno poi si sedeva a cena con i familiari e gli amici.” Fu l'iniziatore di un nuovo culto che si incentrava sulla sua figura: la carica di Imperatore. Tolse al Senato molte delle sue autorità: fece mettere a morte gli uccisori di Pertinace e Narcisso che aveva soffocato Commodo fu dato in pasto ai leoni; sostituì alcuni senatori accusati di corruzione con i suoi favoriti, soprattutto africani e siriani. Eppure le guardie pretoriane organizzandole con quadri organici tratti dai soldati più battaglieri. Aumentò il numero delle legioni e anche le loro paghe riconoscendo loro il diritto a sposarsi durante il servizio e consentì loro di abitare con la famiglia fuori dal campo, promosse anche l'ammissione dei figli di centurioni alla carriera senatoria, migliorò il rancio e permise il loro riconoscimento con segni di distinzione particolari: la veste bianca per i centurioni e l'anello d'oro ai principi. Queste piccole ma significative modifiche furono molto gradite al popolo. Designò suo successore il proprio figlio Caracalla come legittimo erede al trono imperiale, ma quando si accorge che il figlio era mentalmente instabile nominò il suo secondogenito Geta. Alla morte del padre Caracalla fece pugnalarlo il fratello diventando l'incontrastato Imperatore di Roma. Nel 202 il Senato dedicò a Settimio Severo un arco di trionfo a Leptis Magna alto 23 metri e profondo 11, opera quadrata ad una porta sola e decorata con scene delle guerre contro i Parti vinte dall'Imperatore durante il suo regno. Morì di gotta mentre era in Inghilterra, dopo la sua morte riprese il decadimento del tessuto connettivo dello Stato Imperiale iniziato dopo Marco Aurelio.

mia mamma a San Martino.



* È venuta a mancare a Milano Giuseppina Caleffi, dove abitava con il marito Romano Campagni.



* Carla Sala, vedova Romanini, di anni 90, è deceduta il 6 agosto. Viveva in Babilonia.



* Ordesia Campagnoli, vedova Buoli, di 98 anni, è deceduta il 23 agosto. Abitava alla Baia.



* Mario Malaspina, detto Luigi, è scomparso il 18 settembre, aveva 84 anni.

LUTTI



* Il 13 agosto 2019 è deceduto, all'età di 86 anni, mio padre Laudizio Dotti, marito di Carla Bisi, cognato di Andrea Bisi e cugino di Aires Dotti. Era nato a Gavello il 18/07/1933 e risiedeva a Vittuone (MI). Finché è stato in grado, è sempre venuto con

SOLUSION DAL NUMAR PASA'

1	C	U	2	L	3	M	4	E	5	G	6	N	7	A	8	S	9	G	10	U	11	R	12	A	13	R
	I		13	I		M		B		A		R		I	14	A		G		A		R		A		S
15	O	16	R	S						R			17	S		G		U		L		I		N		18
19	C		A	S	20	T		A		G		N					21	R		E		Z		Z		V
22	C		I			A				A			23	I	24	M		B		R		U		I	25	A
26	A	S			27	B		A		R	29	B		A		G		I		A		N			30	S
	P			31	C		A		M		I		S		A			A				T			32	E
	I			33	A		L			34	S		A			35	U		D		I		A	37		R
38	A	39	L			40	O		P		U		R			42	P		U		V		R		E	43
45	T		U			46	R		A		M			47	R			R			48	A		D		I
49	T		I		G		I		N			50	I		M		B		A		L		S		A	M

GALLERIA DI SANMARTINESI SCOMPARI

